

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4, DEL D. LGSL. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società.

Amaga nasce nel 1977 per occuparsi del servizio di distribuzione e vendita del gas.

Nel 1983 Amaga acquisisce in concessione dal Comune di Abbiategrasso il servizio di gestione dell'acquedotto comunale.

Nel 1997 il Comune di Abbiategrasso affida ad Amaga anche la gestione dell'impianto di depurazione comunale e nel 2000 la gestione delle reti fognarie.

Fino al 2002 Amaga gestisce questi servizi in regime di monopolio quale Azienda speciale.

Nel 2002 in ottemperanza alle norme di legge Amaga viene trasformata in Società per Azioni, da questo momento inizia un processo di continua modifica della Società sia dal punto di vista della struttura che dei servizi erogati.

Nel corso del decennio successivo Amaga, in applicazione del quadro normativo che disponeva il superamento dei monopoli e l'aggregazione per ambiti omogenei, è uscita gradualmente dai settori storici gestiti per anni.

Parallelamente dallo stesso anno la Società ha iniziato ad acquisire la gestione di altri servizi pubblici e strumentali, dapprima il servizio di igiene urbana e di manutenzione del verde, e poi nel corso degli anni altri servizi.

Per adeguarsi al quadro normativo nel corso degli stessi anni sono state costituite due società controllate, Navigli Ambiente S.r.l. nel 2005 per la gestione dei servizi pubblici locali e Amaga Energia e Servizi S.r.l. nel 2006 per la gestione dei così detti servizi strumentali.

A partire dal 2014 Amaga esce definitivamente dagli originari e storici settori di gestione di servizi in rete, gas e acqua, mantenendo la gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali.

A partire dallo stesso anno stipula i primi contratti energia e acquisisce la qualifica di E.S.Co.

Nel 2016 con l'entrata in vigore del T.U. sulle aziende partecipate Amaga S.p.a., approfittando del nuovo quadro normativo che introduce il superamento del così detto oggetto esclusivo per aziende di servizi pubblici e aziende di servizi strumentali, ingloba con una fusione per incorporazione la controllata Amaga Energia e Servizi S.r.l.

Con atto notarile del 21 dicembre 2019 Amaga S.p.a ha inglobato con una fusione per incorporazione la controllata all'80% Navigli Ambiente S.r.l., acquisendo come nuovo socio, con una quota del 1,41%, il Comune di Motta Visconti.

Attualmente Amaga S.p.a è posseduta al 98,54% dal Comune di Abbiategrasso, all'0,05 % dal Comune di Vermezzo e al 1,41, dal Comune di Motta Visconti.

Amaga S.p.a. partecipa anche ad Aemme Linea Distribuzione S.r.l. con una quota del 9,22%, unitamente ad Amga Legnano S.p.a. che detiene il controllo con il 75,50% e Asm Magenta S.r.l. che ha una quota del 15,28%.

La mappa dei servizi erogati ai Comuni Soci e/o presenti sul territorio direttamente dalla società e attraverso contratti di servizio dalla partecipata, è la seguente:

	Gestione Energia	Igiene Ambientale	Manutenzione verde	Servizi cimiteriali	Gestione e TARI	Gestione e Farmaci e Comunali	Servizi o Neve	Distribuzione gas
Abbategrasso	X	X	X	x	x	x	X	X
Vermezzo	x						X	
Motta Visconti		X						
Morimondo								X
Ozzero								X

Inoltre nell'ambito della quota che il legislatore ha lasciato alle società per agire sul libero mercato, l'Azienda ha attivato 15 contratti energia con condomini di Abbiategrasso e Albairate, tra cui anche la Casa di Riposo di Abbiategrasso, nonché il Comune di Gaggiano. ha attivi e n. 20 contratti con privati per la manutenzione del verde, tra cui gli Ospedali di Abbiategrasso e Magenta e Legnano.

Dal 26 giugno 2020, l'Azienda è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri: Piero Bonasegale (Presidente), Jonathan Vittorio Albanese, Chiara Bardazzi, Caterina Ibbi, Andrea Ranzani.

Il Collegio Sindacale, nominato anch'esso il 26 giugno 2020, è composto dai Sigg.: dott. Salvatore Laguardia (Presidente), dal dott. Fabio Alesi e dalla dott.ssa Patrizia D'Adamo.

Il Direttore Generale è il dott. Elio Carini.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" approvato dall'organo amministrativo della Società in data 10.04.2017, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore o pari al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 3 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 25%;
- 5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2020 di Amaga S.p.a. evidenzia le seguenti risultanze:

	Soglia di allarme	Risultanze 2020
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi nella misura pari o uguale al 10%	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;	NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 25%;	NO
5	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO

Continuità aziendale.

Come già rilevato nel precedente esercizio vi è un buon un buon equilibrio economico e i risultati operativi sono coerenti con i settori di riferimento; il risultato dell'esercizio è positivo.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche del business aziendale, che si muove per la massima parte in un ambito privo di concorrenti, e date le dimensioni dell'azienda</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Con l'inserimento da maggio 2020 di due nuove figure professionali, rispettivamente nel controllo di gestione e nei servizi generali, si ritiene che la funzione sia adeguatamente esperita.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	<i>L'Azienda si è dotata di un Codice Etico.</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>

Abbiategrosso, 30 marzo 2021

Il Presidente
Dott. Piero Bonasegale